



COMUNE DI USSASSAI PROVINCIA DELL'OGLIASTRA

DELIBERAZIONE DI GIUNTA MUNICIPALE

N. **59**
Del 10/11/2015

OGGETTO: ANTICIPAZIONE DI TESORERIA – UTILIZZO ENTRATE A SPECIFICA DESTINAZIONE – AI SENSI DEL D.LGS.267/2000 – ANNO 2016.

L’anno duemilaquindici il giorno dieci del mese di novembre alle ore 13,00, nella sala delle adunanze del Comune convocata regolarmente la Giunta Municipale con la presenza dei signori:

COGNOME E NOME	QUALIFICA	PRESENTI
DEPLANO GIAN BASILIO	SINDACO	SI
PUDDU EVALDO PASQUALE	ASSESSORE	SI
LOBINA RINA	ASSESSORE	SI

Totale Presenti **3**
Totale Assenti **000**

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (Art. 97, comma 4, lettera a) del D. Lgs.vo n. 267/2000): **Segretario Comunale Dott.ssa Giovannina Busia .**

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita la Giunta Municipale a deliberare sull’argomento di cui all’oggetto.

LA GIUNTA MUNICIPALE

PRESO ATTO che:

- Il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 regola sia le modalità di utilizzo in termini di cassa delle entrate vincolate da legge, da trasferimenti o da prestiti dell’Ente (art. 180, c. 3 lett. d)) per pagare spese correnti (art. 195), sia il corretto limite massimo di indebitamento (art. 222);
- Il D.Lgs. 267/2000 ha subito, in relazione al punto precedente, profonde modifiche apportate dal D.L. 23 giugno 2011, n. 118 sull’armonizzazione contabile (a sua volta modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126); l’art. 195 in particolare viene modificato ed integrato dall’art. 74, comma 1, n. 36 lett. a), b), c) del suddetto D.Lgs. 118/2011.

Più nel dettaglio:

- Gli enti locali possono disporre l’utilizzo, in termini di cassa, delle entrate vincolate (art. 180, comma 3, lett. d) del D.Lgs. 267/2000) per il finanziamento di spese correnti, anche se proveniente dall’assunzione di mutui con istituti diversi dalla Cassa Depositi e Prestiti, per un importo non superiore all’anticipazione di tesoreria disponibile (art. 222 del D.Lgs. 267/2000), ai sensi dell’art. 195, c. 1 del D.Lgs. 267/2000;
- Il limite massimo che il tesoriere concede all’Ente per le anticipazioni di tesoreria è pari ai tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferente ai primi tre titoli di entrata del bilancio (art. 222, c. 1 del D.Lgs. 267/2000) e che tale limite, per l’anno 2015, ai sensi dell’articolo 1 comma 542 della legge 190/2014 è stato elevato a 5/12 anziché a 3/12;
- L’utilizzo di entrate vincolate presuppone l’adozione della deliberazione della Giunta relativa all’anticipazione di tesoreria di cui all’art. 222, c. 1 del D.Lgs. 267/2000 viene deliberato in termini generali all’inizio di ciascun esercizio (art. 195, c. 1 del D.Lgs. 267/2000);
- Il ricorso all’utilizzo delle “entrate vincolate” vincola una quota corrispondente dell’anticipazione di tesoreria. Con i primi introiti non soggetti a vincolo di destinazione viene ricostituita la consistenza delle somme vincolate che sono state utilizzate per il pagamento di spese correnti. La ricostituzione dei vincoli è perfezionata con l’emissione di appositi ordinativi di incasso e di pagamento di regolazione contabile (art. 195, c. 3 del D.Lgs. 267/2000);
- I movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate, sono oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria, principio 10, allegato 4.2 del D.lgs. 118/2011 (art. 195, c. 1 del D.Lgs. 267/2000);

Constatato che ai fini della tutela dell’unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica:

- A decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 (convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27), il regime di tesoreria previsto dall’articolo 7 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279 (tesoreria mista) è stato sospeso sino al 31.12.2014 e l’articolo 1 comma 395 della legge 190/2014 ha prorogato tale termine fino al 31.12.2017;
- Si applicano pertanto, fino al 31.12.2017, le disposizioni di cui all’art. 1 della legge 29 ottobre 1984, n. 720 e le relative norme amministrative di attuazione agli enti e organismi pubblici soggetti al regime di tesoreria unica ai sensi del citato articolo, fra i quali i comuni;
- Il tesoriere effettua le operazioni di incasso e di pagamento a valere sulla contabilità speciale, aperta presso la Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato (conto fruttifero/infruttifero);
- Restano escluse dal riversamento in Tesoreria Unica le disponibilità derivanti da operazioni di mutuo, e ogni altra forma di indebitamento non sorrette da alcun contributo in conto capitale o in conto interessi da parte dello Stato, delle Regioni o da altre Pubbliche Amministrazioni;

VISTA la determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 79 del 8 ottobre 2014 con la quale è stata affidata la gestione del Servizio di Tesoreria comunale per il periodo 01.07.2014 / 31.12.2018 al Banco di Sardegna S.p.A.;

VISTA la convenzione stipulata in data 27/10/2014 per la gestione del servizio di tesoreria comunale con il Banco di Sardegna S.p.A. per il periodo per il periodo 01.07./2014 /31.12.2018 ed in particolare l'art. 11 che disciplina le anticipazioni di tesoreria;

VISTO che il tesoriere comunale, Banco di Sardegna Spa, è tenuto a concedere ai sensi della normativa sopra richiamata un'anticipazione di tesoreria nei limiti ammessi dalla stessa normativa;

RITENUTO necessario attivare, a titolo cautelativo, con il Tesoriere comunale un'anticipazione di tesoreria, entro i limiti di legge, per far fronte, nel caso in cui l'Ente non disponga di risorse proprie, ad eventuali temporanee esigenze di cassa che potrebbero insorgere nel corso dell'esercizio 2016 in relazione a possibili sforamenti temporali fra la fase di riscossione delle entrate e di pagamento delle spese comunali;

DATO ATTO che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 27/05/2015 esecutiva, è stato approvato il rendiconto della gestione dell'anno 2014 e che le entrate accertate nei primi tre titoli ammontano a € 899.923,15=;

VISTO il comma 542 della Legge di Stabilità per l'anno 2015 che proroga di un anno - dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2015 - l'innalzamento da tre a cinque dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria disposto dall'articolo 2, comma 3-bis, del decreto-legge 28 gennaio 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2014, n. 50;

ATTESA la necessità di richiedere a decorrere dal 01 gennaio 2016 e fino al 31 dicembre 2016, salvo eventuali ulteriori interventi normativi in merito e in proroga, l'anticipazione di cassa per il medesimo esercizio, stimandone l'importo nella misura massima di € 224.980,79 pari ai 3/12 delle entrate relative ai primi tre titoli accertati nel penultimo anno precedente;

RITENUTO, pertanto, richiedere al Tesoriere una anticipazione di tesoreria da utilizzare, soltanto nel caso in cui le risorse dell'Ente non siano sufficienti, per far fronte a situazioni di squilibri di cassa, con l'intesa che sarà progressivamente ridotta man mano che saranno superate le difficoltà finanziarie;

VISTO che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservate dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

ACQUISITO il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica e contabile, rilasciato dal Responsabile del servizio Finanziario reso a norma dell'art.49 del D.Lgs 18 agosto 2000, n.267;

VISTO di Regolamento di Contabilità di questa amministrazione;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 e segnatamente l'art. 175;

CON VOTI UNANIMI

DELIBERA

DI ATTIVARE con il Tesoriere Banco di Sardegna Spa un'anticipazione di tesoreria, nel caso in cui le giacenze del Comune non siano sufficienti a far fronte a situazioni di squilibri di cassa durante l'intero esercizio 2016;

DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 1 comma 542 della legge 190/2014, per l'anno finanziario 2016, il limite massimo di anticipazione viene calcolato sulla base delle entrate accertate afferenti i primi tre titoli del penultimo consuntivo approvato (conto consuntivo 2014) ed è pari a **€ 224.980,79** come sopra dettagliato;

DI AUTORIZZARE il tesoriere comunale per le motivazioni di cui in premessa ad effettuare anticipazioni di tesoreria prevista dall'art. 222 del D.Lgs. 267/2000 sino ad un importo massimo sopra definito di euro **224.980,79** qualora l'ente si possa trovare in carenza di liquidità nel corso dell'esercizio 2016;

DI AUTORIZZARE, per l'anno 2016, ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (così come modificato dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e smi e dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126), l'utilizzo in termini di cassa delle entrate vincolate (art. 180, comma 3, lettera d), del D.Lgs. 267/2000) per il finanziamento di spese correnti, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile; e quindi pari a tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio (art. 222, c. 1 D.Lgs. 267/2000);

DI PRECISARE che il Tesoriere Comunale attuerà eventualmente l'utilizzo della suddetta anticipazione su specifica richiesta del Responsabile del Servizio Economico-Finanziario di questo Ente;

DI DARE ATTO che, nel caso di ricorso alla suddetta anticipazione, l'impegno di spesa per l'anno 2016 per gli interessi che saranno dovuti al Tesoriere, in base all'effettivo utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, secondo le modalità previste dalla convenzione con il Tesoriere stesso, verrà assunto con apposita determinazione del competente responsabile del Servizio;

DI DARE MANDATO al Responsabile del Servizio Finanziario, o suo delegato, di richiedere al Tesoriere la concessione di anticipazioni di Tesoreria nel limite sopra indicato, il quale utilizzerà l'anticipazione in relazione alle necessità di cassa che si verificheranno nell'esercizio;

DI TRASMETTERE la presente deliberazione al Tesoriere comunale per gli adempimenti di competenza;

VISTA l'urgenza con separata votazione, unanime, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del 4° comma dell'art.134 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs.n.267 del 18.08.2000.

Il presente verbale, letto ed approvato, viene così sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Dott. Gian Basilio Deplano

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Giovannina Busia

PARERI DI CUI ALL'ART. 49 DEL T.U.E.L. N. 267/2000

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

VISTA la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime parere: **favorevole**
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Rag. Cinzia Orazietti

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE

VISTA la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime parere:**favorevole**
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Rag. Cinzia Orazielli

Il sottoscritto Segretario comunale ATTESTA che copia della presente deliberazione:

X	è stata affissa all'albo pretorio on-line del Comune per rimanervi 15 giorni consecutivi a partire dal	13/11/2015	(art. 124 T.U.E.L. n. 267/2000);
-	- è stata trasmessa ai Capi Gruppo Consiliari (art. 125 T.U.E.L. n. 267/2000);		

Ussassai 13/11/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Giovannina Busia

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio, CERTIFICA che la presente deliberazione diventa esecutiva il **10/11/2015**

–	decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione non essendo soggetta a controllo in quanto priva di contenuto dispositivo o meramente esecutiva di altra deliberazione (art. 134, comma 3, T.U.E.L. n. 267/2000);
X	perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, T.U.E.L. n. 267/2000);

Ussassai 13/11/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa Giovannina Busia